

# Diagnosi energetica: rinnovi entro dicembre 2023

Si ricorda l'obbligo di prima redazione o aggiornamento (ogni 4 anni) della Diagnosi Energetica, in ottemperanza al D.Lgs. 102/2014 art. 8 (che ha recepito la direttiva n. 2012/27 UE); la gran parte delle imprese, soggette ad obbligo per la prima volta nel 2015, in seguito nel 2019, hanno la scadenza proprio quest'anno, entro dicembre 2023, ed è opportuno non aspettare la fine dell'anno.

Si segnala il [sito di Enea](#) dove si trovano tutte le informazioni necessarie.

## La Diagnosi Energetica è obbligatoria per:

- le grandi imprese con oltre 250 dipendenti e un fatturato superiore ai 50 milioni di euro annui o con un totale bilancio annuo che vada oltre i 43 milioni di euro
- per le imprese energivore / elettrivore, con consumi di almeno 2.4 GWh di energia complessiva e il cui rapporto tra costo effettivo dell'energia utilizzata e valore di fatturato non sia inferiore al 3%
- per le imprese energivore / gasivore, con consumo di almeno 94.582 Smc/anno e il cui rapporto tra costo del metano e Valore Aggiunto Lordo non sia inferiore al 20%

La Diagnosi Energetica deve essere redatta in conformità alla norma tecnica UNI CEI EN 16247 ed i risultati devono essere trasmessi ad ENEA attraverso apposito portale.

Sono esonerate le grandi imprese che hanno adottato un sistema di gestione volontaria Emas, ISO 50001, ISO 14001 a condizione che queste certificazioni comprendano un audit energetico, in conformità ai criteri elencati nel D.Lgs. n. 102/2014 (art. 8, comma 1). Anche per queste imprese, le risultanze dell'analisi energetica devono però essere trasmesse ad ENEA.

La Diagnosi Energetica può essere redatta solamente da **Esperti Gestione Energia (EGE)** certificati secondo la norma UNI CEI

11339 oppure da Energy Service Company (ESCO) certificate secondo la UNI 11352.

Api Servizi può fornire alle aziende il supporto necessario, potete chiamare o scrivere al Servizio Ambiente e Sicurezza, scrivere a [silvia.negri@api.lecco.it](mailto:silvia.negri@api.lecco.it) oppure chiamare lo 0341.282822.

(SN/am)

---

## **Webinar fiscale martedì 14 febbraio 2023 ore 14.30**

Informiamo le aziende associate che il dottor Massimo Fumagalli dello Studio Qualitas martedì 14 febbraio 2023, alle ore 14.30, terrà il webinar fiscale **“Approfondimenti, scadenze e opportunità imminenti”**.

Questi i temi trattati:

- **L'utilizzo del credito Iva 2023**
- **La stampa/conservazione dei registri 2021**
- **Flash ultima ora**

**[Per partecipare compilare il form cliccando qui](#)**

La mattina del giorno del webinar agli iscritti verrà inviato il link per collegarsi alla riunione online.

(MS/am)

---

# **Informativa archiviazione elettronica bolle doganali Daudatacenter**

In riferimento all'archiviazione elettronica delle bolle doganali informiamo che a breve sarà introdotta in Italia la **dematerializzazione della DAU (bolla doganale)**.

Non sarà quindi più sufficiente, a livello fiscale, il file in pdf della bolla come prova di avvenuto export/import, ma sarà necessario archiviare i file XML generati dal sito delle Dogane.

Sarà **necessario e indispensabile** archiviare i file xml (generati dal sito delle Dogane), il prospetto contabile e quello di sintesi per le importazioni, insieme al file xml per le esportazioni; saranno questi ad avere valore fiscale nel caso di controllo da parte delle autorità competenti. **Informiamo quindi che la copia cortesia in formato pdf verrà fornita dallo Spedizioniere dopo l'operazione doganale, ma non sarà più valida dal momento in cui entreranno in funzione le nuove modalità di invio delle operazioni doganali (marzo 2023)**

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli metterà a disposizione sul proprio sito un cassetto doganale, al quale ogni ditta dovrà accedere per recuperare la propria documentazione. Ciascuna ditta potrà gestire per proprio conto questo passaggio, chiedendo informazioni alla propria dogana di competenza, oppure rivolgersi alla società **Ezdatacenter** che, su delega della ditta, a pagamento, con prezzi contenuti e con prodotti personalizzabili (come l'archiviazione di tutta la documentazione doganale), svolgerà il recupero e l'archiviazione garantita per 10 anni.

Alleghiamo anche l'informativa del portale **Daudatacenter**,

gestito dalla società **Ezdatacenter**, dove è possibile approfondire il funzionamento di questo prodotto e la sua utilità.

Nel cassetto doganale confluiranno i documenti relativi a tutti gli spedizionieri di cui ci si avvale.

(GF/am)

[6607\\_dau\\_ezdatacenter.pdf](#)

[Download](#)

[6609\\_scheda\\_ez-datacenter\\_dau\\_v02.pdf](#)

[Download](#)

---

## **Inail: presentazione del modello 0t23 entro febbraio 2023**

Si ricorda che è imminente la scadenza per la presentazione della documentazione probante per beneficiare della riduzione del premio Inail per coloro che adottano misure di prevenzione in tema di sicurezza sul lavoro.

Infatti, **entro il 28 febbraio occorre caricare sul portale** apposito la documentazione che mostra gli investimenti aziendali in salute e sicurezza.

Come già segnalato nelle due [circolari Api n.456 del primo settembre 2022](#) e [n.587 del 10/11/2022](#), le voci del modello 0t23 sono moltissime e toccano vari aspetti della vita aziendale, consentendo di raggiungere il punteggio minimo di 100 punti.

Fra gli interventi per la sicurezza utili a ridurre i rischi sul lavoro e ad ottenere lo sconto sul premio Inail ricordiamo quelli che riguardano la prevenzione dei traumi maggiori, che comprendono: ambienti confinati, cadute dall'alto, macchine,

impianti, trattori, impianti elettrici, ma anche aspetti particolari come punture di insetto, pratiche di promozione della salute (whp), gestione del microclima interno.

Particolare rilievo è stato dato al rischio stradale, che comprende azioni diverse come corsi di guida sicura ma anche interventi di messa in sicurezza dei varchi e delle strade limitrofe all'azienda, oltrechè iniziative di trasporto collettivo casa – lavoro.

Infine sono premiati gli interventi più innovativi in tema di formazione, organizzazione aziendale, gestione delle emergenze.

Tutti i dettagli sulle PAT e sulla documentazione probante si trovano sul [sito Inail](#).

Api Lecco Sondrio può assistervi nella valutazione degli interventi svolti da inserire nella richiesta e nella predisposizione/caricamento della documentazione probante; tuttavia è necessario prendere contatti con la dott.ssa Silvia Negri entro metà febbraio scrivendo a [silvia.negri@api.lecco.it](mailto:silvia.negri@api.lecco.it).

(SN/am)

---

## **Antincendio: promemoria delle novità sulla formazione degli**

# addetti all'emergenza

Con la presente si ricorda che il Decreto ministeriale del 2 settembre 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 4 ottobre 2021 è entrato in vigore il 4 ottobre 2022 e ha portato significative novità nella gestione del rischio incendio nelle diverse attività.

Si rimanda alla [circolare Api n.492 del 22/09/2022](#) con tutti i dettagli. Qui si ricorda brevemente che **entro il 4 aprile 2023** (6 mesi dopo l'entrata in vigore del Dm) la formazione in materia antincendio deve rispettare tutti i nuovi requisiti.

## **Formazione di tutti i lavoratori (art.3)**

Il datore di lavoro adotta misure di formazione e comunicazione rivolte a **tutti** i lavoratori, in funzione dei fattori di rischio realmente presenti nel luogo di lavoro. Nei luoghi di piccole dimensioni si può ricorrere alla cartellonistica (brevi istruzioni o planimetrie orientate). Laddove lavorano meno di 10 addetti e non ci sono mai occupanti fino a 50 unità, il piano di emergenza non è obbligatorio anche se le misure minimali di emergenza devono essere inserite nel DVR e rese note a **tutti**.

## **Formazione degli addetti (art.5)**

I percorsi formativi degli addetti designati sono stati rivisti e hanno durata e contenuti diversi in base al livello di rischio incendio. Inoltre è cambiata la frequenza dell'aggiornamento: gli addetti si devono aggiornare con cadenza **quinquennale**. Il primo aggiornamento degli addetti al servizio antincendio deve avvenire **entro 5 anni** dalla data di svolgimento dell'ultima attività di formazione o aggiornamento.

Sul [sito istituzionale dei Vigili del Fuoco](#) sono presenti tutti i decreti aggiornati.

In allegato si trova la scheda riepilogativa della durata dei corsi di base o di aggiornamento, in funzione del livello di rischio. Sul sito Api sono disponibili i corsi aggiornati e

potete iniziare a prenotarvi. Api resta a disposizione per ogni necessità di approfondimento.

(SN/am)

[6613\\_N.L.\\_nn\\_-\\_ANTINCENDIO\\_DM\\_2sett2021\\_Tabella\\_durata\\_corsi.pdf](#)  
[Download](#)

---

## **L'ombra dell'energia: “Con i costi attuali meno competitivi”**

La Provincia del 6 febbraio 2023, parla Andrea Beri, amministratore delegato Ita Spa e consigliere Api Lecco Sondrio.

**Fornitore Offresi****A Lariofiere** la subfornitura meccanica**L'INTERVISTA ANDREA BERI.**Amministratore delegato della Ita di Calolziocorte  
«Siamo svantaggiati rispetto a spagnoli e francesi»

# L'ombra dell'energia «Con i costi attuali meno competitivi»

GUIDO LOMBARDI

L'incremento dei prezzi dell'energia che ha interessato negli ultimi anni l'Europa e l'Italia in particolare continua a generare preoccupazione tra gli imprenditori del settore meccanico. Rispetto alla scorsa estate, si sono concretizzate alcune novità che lasciano qualche speranza per i prossimi mesi ma Andrea Beri, amministratore delegato della Ita spa di Calolziocorte e numero uno anche del gruppo Steelgroup, evidenzia ancora una volta le conseguenze negative della crisi energetica che ha investito il Vecchio Continente. Steelgroup comprende anche la Mab di Lecco (specializzata nella produzione di barre in acciaio trafilate a freddo), la Cb Trafilati Acciai di Tezze sul Brenta in provincia di Vicenza (produzione di acciai per il settore della pre-compressione e della post-tensione) e la Far di Feltrina in provincia di Belluno (realizza fili di acciaio temprati).



Andrea Beri

Come si è chiuso l'esercizio 2022 per la Ita spa?  
Ita - Industria Trafilati Acciai è

una realtà aziendale tra le più dinamiche del settore acciaio. Produciamo e forniamo fili d'acciaio trafilati lucidi e zincati per armatura di cavi energia e telecomunicazioni, funi di sollevamento, funi per trasporto persone, funi pesca, applicazioni off-shore, armatura di rinforzo tubi, trasmissioni e produzione di molle per il settore automobilistico e per la meccanica in generale. Il 2022 si è chiuso con un deciso incremento del fatturato, pari al 35%, ma con un sostanziale mantenimento dei volumi. L'aumento dei ricavi è dovuto quindi ad un aumento dei prezzi di vendita che ha fatto seguito all'aumento dei costi delle materie prime e, in particolare, delle componenti energetiche.

La crisi energetica ha impattato pesantemente sullo scorso anno e si è trascinata anche nel 2023, ma nelle ultime settimane abbiamo visto qualche segnale di una possibile inversione di tendenza.

Nei mesi scorsi lei ha più volte evidenziato l'insostenibilità dell'aumento dei prezzi energetici per le imprese.

Si ma non solo per le aziende direttamente, perché l'aumento

dei costi ha impattato su numerosi mercati e, in particolare, sulle attività domestiche. Il ricambio di elettrodomestici ha avuto infatti un pesante rallentamento perché non ci sono stati adeguati incrementi salariali corrispondenti all'aumento dei costi per le famiglie. Per quanto riguarda le aziende, nel corso del 2022 in Italia abbiamo subito bollette otto volte superiori rispetto a quelle del 2019, un raddoppio del costo delle materie prime e una perdita di competitività rispetto ai paesi extra Unione europea. Anche in ambito europeo, comunque, ci sono state condizioni svantaggiose per le aziende italiane rispetto a quelle francesi e spagnole che hanno potuto godere di prezzi nettamente inferiori per l'acquisto del mix energetico necessario al funzionamento delle realtà produttive.

In questo momento come vede il settore nazionale della meccanica?

Vedo una ripresa, per certi versi inaspettata, del settore automobilistico, una domanda ancora molto forte per quanto riguarda i segmenti dell'elettronica e delle telecomunicazioni ed una stasi per il mercato delle costruzioni, prevalentemente dettata dagli effetti del cambio di governo. Ma si tratta di uno stop temporaneo per un mercato che sarà decisamente sotto pressione

a causa della domanda dovuta alla mole di progetti legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Per il settore meccanico, ci sono notizie positive anche in ambito occupazionale?

In Ita abbiamo aumentato il numero di lavoratori che oggi ha raggiunto quota 129, mentre a livello di gruppo superiamo i 270. Persiste tuttavia una grave difficoltà nella ricerca di personale qualificato per il nostro settore. Si tratta di un problema legato alla formazione, ma anche al contesto culturale. Dobbiamo superare alcune convinzioni relative ai lavori in fabbrica. Credo che siano i genitori a sbagliare per primi, perché orientano i figli prevalentemente verso lavori da scrivania.

Il vostro gruppo è particolarmente attento anche al tema della sostenibilità. Ci sono nuovi progetti in corso?

Stiamo valutando l'installazione di impianti fotovoltaici per complessivi 7,5 gigawatt di potenza, oltre alla qualificazione di un'area industriale nel Mantovano per riconvertire un insediamento produttivo in area destinata alla produzione di energia attraverso il fotovoltaico. Questo lo facciamo sia per rispondere alla crisi energetica, sia per proseguire lungo la strada dell'impegno per la sostenibilità ambientale: un dovere etico ma anche un elemento sempre più rilevante perché incidere sul rating aziendale. Del resto, dal 2015 abbiamo una politica di autoproduzione di energia elettrica che, in questa fase così complessa, è stata la nostra ancora di salvezza. Oggi produciamo il 44% del nostro fabbisogno energetico.



«Ripresa inaspettata del settore automotive»

## Le imprese e gli addetti

Consistenza delle imprese del settore metalmeccanico  
Incidenza % su totale imprese e totale addetti al 30/6/2022

	Imprese attive 30/6/22	Imprese attive metalmeccanico 30/6/2022	% Imprese al 30/6/2022
COMO	43.280	2.088	4,8
LECCO	23.188	2.110	9,1
SONDRIO	13.179	398	2,9
LOMBARDIA	821.945	44.049	5,4
ITALIA	5.177.184	183.149	3,5

Imprese attive settore metalmeccanico  
Variazione % 1/1/2016-30/6/2022  
e incidenza % 30/6/2022 provincia sul totale Lombardia

Provincia	1/1/2016	30/6/2022	Variazione 1/1/2016-30/6/2022	Variazione 1/1/2022-30/6/2022	INCIDENZA 30/6/2022 SU TOT. LOMBARDIA
BERGAMO	5.631	5.358	-4,8	0,4	12,2
BRESCIA	8.607	8.289	-3,7	0,3	18,8
COMO	2.212	2.088	-5,6	-0,1	4,7
CREMONA	1.375	1.316	-4,3	-3,3	3,0
LECCO	2.332	2.130	-9,5	-0,6	4,8
LODI	808	732	-9,4	-1,1	1,7
MANTOVA	1.636	1.559	-4,7	0,7	3,5
MILANO	13.749	12.521	-8,9	-0,1	28,4
MONZA B.ZA	4.152	3.797	-8,6	0,1	8,6
PAVIA	2.220	2.118	-4,6	0,2	4,8
SONDRIO	422	398	-5,7	-1,2	0,9
VARESE	4.206	3.763	-10,5	-0,4	8,5
COMO+LECCO	4.544	4.218	-7,6	-0,4	9,6
LOMBARDIA	47.350	44.049	-7,0	-0,1	100,0
ITALIA	191.181	183.149	-4,2	-0,1	24,1 (*)

(\*) Pesi settore metalmeccanico regione Lombardia su totale Italia

## Tecnici e programmatori «Figure introvabili»

Ha compiuto 100 nel 2020 l'Officina Meccanica Brügger. Fondata da Saverio Brügger è oggi guidata dal nipote che con il nonno condivide il nome. Saverio Lietti ha alle proprie dipendenze 22 collaboratori, ma si trova a dover rifiutare le commesse perché non ha le capacità produttive per portarli a termine non per mancanza di macchinari, ma per mancanza di personale sufficiente. «È un disastro - sottolinea - abbiamo bisogno di programmatori per macchine a cnc e operai in gra-

do di preparare le macchine, ma non se ne trovano ed è problema gigantesco. Non ci sono operatori e quei pochi che troviamo facilmente se ne vanno in Svizzera dove gli stipendi sono significativamente più alti. Ci vorrebbe più attenzione da parte dello Stato perché la diversità negli stipendi dipende da legittime ragioni diverse e i costi che le aziende devono sostenere sono simili sia in Italia sia oltre confine».

Questa situazione è controproducente sia per il tessuto

[Download](#)

# Il nuovo progetto è sull'ergonomia Produzione vicina

La Provincia del 6 febbraio 2023, intervista a Paolo Bertoni, titolare della Trimat e consigliere Api Lecco Sondrio.

# Il nuovo progetto è sull'ergonomia Produzione vicina

## L'azienda/1

La Trimat di Viganò sarà in fiera con la brochure del nuovo banco di lavoro regolabile in altezza

«Abbiamo conosciuto tutte le stagioni di Fornitore Offresi, dove siamo sempre stati presenti. Quest'anno portiamo un nuovo prodotto che riguarda l'ergonomia: un banco da lavoro regolabile in altezza con meccanismo idraulico o elettrico, si chiama Ergotrimat e la produzione parte in primavera». Paolo Bertoni, socio di Trimat, parla con orgoglio del nuovo progetto spiegando che «certo, ci sono multinazionali che già fanno banchi simili, ma li fanno pagare migliaia di euro. Non ce lo compreranno grandi gruppi dell'automotive, ma chi monta stampi in officina sì. Volevamo portarlo già realizzato a Fornitore Offresi, ma per mole di lavoro non siamo riusciti a finirlo, però quasi ci siamo».

Nata nel 2008, alla vigilia della grande crisi finanziaria, la Trimat di Viganò con quattro dipendenti più i tre soci operativi realizza carpenteria leggera con produzione di banchi, nastri trasportatori, protezioni sia in policarbonato che in rete per clienti dei settori automazione e costruzione di macchine industriali.

Presidente dell'azienda è Dario Tentorio, mentre gli altri due soci, Paolo Bertoni e Marc Dackman sono amministratori.

Bertoni, che è anche presente nel cda di Api Lecco e Sondrio, ha investito risorse umane, finanziarie e tempo per partecipare alla nuova edizione di Fornitore Offresi,

una fiera che dopo la battuta d'arresto imposta dal Covid l'anno scorso ha riaperto e ha dato alla sua azienda la possibilità di nuovi contatti con potenziali clienti, con cui il dialogo continua. «Fornitore Offresi – afferma Bertoni – era nata per aiutare le piccole imprese in un periodo di forte crisi. Abbiamo visto il suo sviluppo negli anni, abbiamo partecipato anche in anni di crisi, quando il calo da parte dei visitatori era evidente, ma poi c'è stato un recupero».

I due anni di chiusura per il Covid hanno fatto svanire un po' di contatti, ma con l'ultima edizione sembra essere tutto ripartito: «sono tornati espositori da tutte le regioni del Centro e del Nord Italia, oltre ai buyer esteri di grosse aziende, visitatori professionali molto interessati ai prodotti. L'anno scorso ci hanno contattati aziende del Piemonte, dell'Emilia, del Veneto in quella che ormai non è più fiera locale. Quindi – sottolinea Bertoni – ci torniamo, coi nostri profili in alluminio, nastri trasportatori e carpenteria».

Bertoni ci dice che dopo un primo autunno del 2022 in cui iniziava a temere un inverno e un inizio 2023 di calo di commesse per le difficoltà generali di mercato che registrava in quel periodo, oggi si è ridotto: «in realtà – afferma – ora stiamo lavorando agli stessi livelli dell'anno scorso. Ora ci sono le nuove previsioni secondo cui ci sarà un calo nella parte centrale dell'anno, previsioni pessimistiche che sentiamo ripetere da prima del Covid. Stiamo lavorando col fiato dei clienti sul collo, tutto è sempre urgente, ma va bene così». **M. Del.**

[Download](#)

---

**“La forza della rete Il nostro supporto alle piccole imprese in tutte le filiere top”**

La Provincia del 6 febbraio 2023 parla Angelo Crippa, export manager della Rete Ufficio Estero.

**Fornitore Offresi****A Lariofiere** la subfornitura meccanica

# «La forza della rete Il nostro supporto alle piccole imprese in tutte le fiere top»

**Undici stand.** In vetrina il servizio dedicato all'estero di Api Lecco-Sondrio e Confartigianato Imprese Lecco «Un logo unico per l'identità territoriale e associativa»

«Impossibile non partecipare», afferma a proposito di Fornitore Offresi Angelo Crippa, export manager coordinatore del servizio per l'estero a sostegno all'internazionalizzazione delle imprese, co-gestito da Api Lecco Sondrio e Confartigianato Imprese Lecco.

#### L'opportunità

È tutto pronto per la partecipazione in Lariofiere da parte delle undici aziende industriali e artigiane di Rete Ufficio Estero a quella che da imprese già abitate ad andare per il mondo è oggi vista sempre più come un'opportunità di espansione del proprio business.

Una fiera da tempo non più solo locale e, invece, sempre più in grado di mettere in contatto



«Attesa l'arrivo di buyer anche dall'estero»



Presenza collettiva anche a Lipsia e al Mecspe

buyer esteri con eccellenze della manifattura locale.

«Rete Ufficio Estero ha deciso di investire con precisione su Fornitore Offresi, dove saremo presenti con gli undici stand delle imprese aderenti più lo stand del nostro servizio, tutto sotto il marchio di Rete Estero per sottolineare l'identità territoriale e associativa», aggiunge Crippa.

Gli stand previsti sono quelli delle aziende Cremonini, Eurospecial, Fratelli Magro, Grignacolor di Castelnuovo Giuseppe & C., Machiavelli, Mollificio Luigi Codega, O.M.B. Di Bongiovanni & C., Panozzo, Saetec di Luigi Salomoni, Sai, Techny Service che presenteranno le proprie produzioni a buyer nazionali ed esteri affiancati dai funzionari del servizio per l'estero: «le nostre aziende sono abituate a partecipare alle fiere specialistiche che si svolgono all'estero. Lariofiere dà però la possibilità alle pmi di avere sul territorio fiera ormai molto frequentata da espositori di tutto il Centro-Nord Italia e che attrae visitatori professionali dall'estero, dobbiamo cogliere l'occasione. Quando abbiamo saputo - aggiunge Crippa - che ci sarebbe stata la possibilità di collocarci in una zona di stand particolarmente riconoscibile non abbiamo esitato ad iscriverci».

Un'area, quella di Rete Ufficio Estero, particolarmente personalizzata nel padiglione B di Lariofiere, dove gli stand tutti riconoscibili per i loghi

aziendali saranno affiancati da quello del servizio di Api e Confartigianato distinto con il logo "Manufactured in Lecco", mentre una grafica di presentazione collega il marchio alle aziende presenti, in «una modalità che consente di identificare le nostre aziende in un Salone che sta sempre più diversificando le imprese rispetto alla loro provenienza».

#### Le tappe

Con Fornitore Offresi si apre per Rete Ufficio Estero una nuova tomata di partecipazioni a rassegne internazionali della meccanica.

L'8 e 9 marzo sarà la volta della visita a "Z", fiera che si tiene a Lipsia a cui il gruppo parteciperà su proposta della Camera di Commercio di Como Lecco, che ha organizzato attività di matching sul posto.

A fine marzo si andrà a Mecspe, a Bologna, fiera particolarmente ambita dalle piccole della meccanica territoriale: «Andremo con una decina di aziende - conclude Crippa - in uno stand collettivo dove come ufficio estero saremo presenti come punto di riferimento operativo, con lo scopo di avvicinare i buyer esteri presentandoli a tutte le imprese presenti nello stand. Ormai le fiere estere sono uno strumento irrinunciabile per le nostre piccole imprese, che con noi possono partecipare abbattendo notevolmente i costi a fronte di un servizio a tutto campo». **M. Del.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tra gli stand dell'edizione dello scorso anno



Angelo Crippa, coordinatore di Rete Ufficio Estero

#### I trend

### Calano le imprese, crescono gli addetti

Negli ultimi 6 anni e mezzo l'area lariana ha visto diminuire il numero delle proprie aziende metalmeccaniche di 346 unità, e il peso rispetto al totale è sceso dal 6,8% al 6,3% (-7,6%). Come ha perso 124 unità attive (-5,6%) e la quota è scesa dal 5,2% al 4,8%. Lecco, nonostante abbia confermato la propria leadership nel settore, ha registrato una diminuzione di 222 imprese attive (-9,5%); l'incidenza è scesa dal 9,8% al 9,1%.

Questo trend ha riguardato tutte le province della nostra regione: in particolare Milano, Varese, Monza Brianza e Brescia hanno evidenziato i cali maggiori in valori assoluti (rispettivamente

-1.228, -443, -355 e -318 unità, pari a -8,9%, -10,5%, -8,6% e -3,7%). Rispetto a fine 2021, nell'area lariana il numero delle aziende metalmeccaniche è diminuito di 15 unità (-0,4%) e anche la quota si è leggermente ridotta (era 6,4% a fine 2021). Come ha perso 2 unità attive (-0,1%); Lecco ne ha perse 13 (-0,6%); l'incidenza è scesa di un decimo di punto percentuale in entrambi i territori.

Nello stesso periodo gli addetti del comparto metalmeccanico sono cresciuti di quasi 3.300 unità (+7%); tuttavia la quota è scesa leggermente, dal 17,6% al 17,3%.

## Si torna al pre Covid Presenti 345 espositori

Alla 14esima edizione, "Fornitore offresi", Salone internazionale della subfornitura meccanica, si è consolidato come importante punto d'incontro tra domanda e offerta della filiera meccanica a livello internazionale.

Dal 9 all'11 febbraio 345 aziende di settore espositrici coglieranno le opportunità di business che si aprono a Lariofiere. A queste si aggiungono 260 aziende rappresentate italiane ed estere e quattro testate di settore media partner.

Obiettivo dell'offerta espositiva è di soddisfare tutte le possibili richieste nel campo delle lavorazioni meccaniche, dell'elettromeccanica, della mecatronica, della robotica e delle automazioni industriali.

Oltre agli espositori della categoria Lavorazione meccaniche conto terzi, saranno infatti in fiera anche aziende dell'elettronica, elettromeccanica, mecatronica, robotica, automazioni industriali, utensilerie, ferramenta, progettazioni macchine speciali, macchinari per la lavorazione e la produzione, prototipazione rapida 3D.

Superata l'emergenza dei lockdown e riconosciuta nel settore come momento fieristico di rilievo, "Fornitore offresi" quest'anno conta 57 espositori in più rispetto allo scorso anno con un aumento del 20%, un dato di grande valore anche per la complessa situazione congiunturale nella quale le aziende produttive si trovano ad operare.

La ragione di una progressiva maggiore partecipazione all'evento di Erba è in diversi fattori, uno di questi è la logistica semplificata perché Lariofiere è baricentrica rispetto ai distretti manifatturieri lombardi, a questo si aggiunge la capacità negli anni di intercettare i reali bisogni di domanda ed offerta, offrendo un contesto ideale per costruire nuove relazioni d'affari e creare connessioni in vista di proficue collaborazioni.

In calendario convegni e incontri sui temi di rilievo del settore.

Aperto dalle 9.30 alle 17.30, l'ingresso a Lariofiere è gratuito per gli operatori del settore, si chiede una registrazione.

[Download](#)

# Interpelli ambientali: il

# Ministero risponde su etichettatura e rifiuti sanitari

Sul sito del [Ministero dell'Ambiente](#) (Mase – Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) sono consultabili le risposte ad alcuni interpellati di tipo ambientale emersi nell'ultimo periodo.

Si porta l'attenzione in modo particolare su due temi:

- 1. Compatibilità fra etichettatura ambientale ed etichettatura energetica:** in considerazione della necessità di armonizzare le disposizioni recanti i diversi obblighi di etichettatura, le previsioni di cui all'art. 219, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 (etichettatura ambientale) non si applicano alle segnalate tipologie di articolo (pneumatici e apparecchiature elettriche ed elettroniche), soggette alla disciplina di cui al Regolamento (Ue) 2017/1369.
- 2. Gestione di rifiuti sanitari** come bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici, pannoloni e pannolini: legittimità di una gestione come rifiuti urbani e assoggettamento al regime giuridico ed alle modalità di gestione dei rifiuti urbani.

Le risposte sono disponibili nella sezione intitolata "economia circolare", alla quale si rimanda [CLICCARE QUI](#) (SN/am)

---

# Denuncia annuale acque industriali scaricate in fognatura Provincia di Lecco

Come ogni anno il 28 febbraio scade il termine per effettuare la “denuncia” delle acque industriali scaricate in pubblica fognatura nel corso dell’anno precedente. L’adempimento riguarda le imprese che utilizzano acque a scopo industriale, più precisamente:

- **Sono obbligati** alla denuncia: i legali rappresentanti degli insediamenti produttivi ed i proprietari dell’immobile in cui ha sede un’impresa le cui acque reflue provengono, anche parzialmente, da siti produttivi e sono utilizzate nei processi industriali, e vengono immesse nelle pubbliche fognature.
- **Non sono soggetti obbligati** alla denuncia citata né gli insediamenti produttivi che scaricano in corpi idrici superficiali (la competenza è provinciale) né gli insediamenti che producono solo scarichi assimilabili ad acque reflue civili.

Si tratta di comunicare al gestore del servizio idrico di competenza i dati quali-quantitativi delle acque utilizzate e in seguito scaricate in pubblica fognatura nell’anno precedente.

La denuncia deve essere effettuata utilizzando la modulistica del gestore, alla quale bisogna allegare le analisi di laboratorio sui parametri prescritti, effettuate nell’ultimo trimestre sulle acque industriali e/o meteoriche contaminate.

Si segnala la pagina del [sito internet Larioreti](#) in cui è scaricabile e compilabile il modulo “denuncia degli elementi” per la determinazione della tariffa del servizio idrico e anche l’informativa con le modalità di presentazione. Nella

stessa sezione si trovano [le tariffe in vigore da gennaio 2023](#).

L'Ente destinatario della denuncia ha facoltà di effettuare controlli e prelievi allo scarico.

Api Lecco Sondrio, servizio ambiente e sicurezza, resta a disposizione per dare supporto in caso di necessità di chiarimenti.

(SN/am)